

ECONOMIA & LAVORO

Biglietto

Tutte le compagnie aeree aboliranno dal giugno 2008 le tradizionali carte d'imbarco per sostituirle con biglietti elettronici. La riforma farà risparmiare 9 dollari a passeggero ed eviterà il taglio di 50mila alberi l'anno, finora necessari per 400 milioni di biglietti cartacei.



IMPRESE MANUFATTURIERE: OTTIMISMO MA PRUDENTE

Ottimismo, ma con prudenza: è questo l'umore che si avverte tra le industrie manifatturiere italiane, secondo un'indagine condotta da Kpmg Business Outlook. Il 48% delle aziende intervistate prevede un aumento dei prezzi alla vendita con un bilancio netto nettamente superiore alla media europea. Tuttavia l'ottimismo è in calo rispetto all'inizio dell'anno e il 54% prevede un aumento dei prezzi delle materie prime.

CARO-BAGUETTE IN FRANCIA CONSUMATORI IN ALLERTA

Anche in Francia il caro-cereali, che preoccupa i consumatori italiani, fa sentire i suoi effetti su un prodotto popolare quanto da noi gli spaghetti: la baguette, il tipico pane croccante transalpino. Pare che i panificatori francesi si preparino ad aumenti del 5% nella vendita al dettaglio. Un aumento analogo è già avvenuto in Gran Bretagna. In Italia, per protesta contro i rincari, è annunciato uno "sciopero della pasta" per il 13 settembre.

Sei milioni di lavoratori in attesa del contratto

Da ieri è ripresa a pieno ritmo l'attività produttiva, ma restano aperte vertenze sindacali decisive

di Giampiero Rossi / Milano

ATTESA Statali e metalmeccanici, lavoratori del commercio e addetti alle imprese di pulizie. Bancari, giornalisti e ferrovieri: oltre 6 milioni di lavoratori, tra quelli che ieri hanno ripreso a pieno ritmo l'attività produttiva, sono in attesa del rinnovo contrattuale. E

probabilmente dovranno dare vita a nuove iniziative di lotta sindacale per ottenerlo. **STATALI** Il 14 luglio è stato rinnovato il contratto per i 200 mila ministeriali e parastato (enti pubblici non economici, ovvero enti previdenziali) che hanno ottenuto un aumento medio a regime di 101 euro, come previsto dall'intesa raggiunta tra sindacati e associazioni di categoria il 29 maggio scorso. Sulla base di questo stesso protocollo aspettano il rinnovo del contratto gli impiegati degli en-

ti locali e della sanità. In tutto sono coinvolti quasi 3 milioni di lavoratori.

METALMECCANICI Il contratto, che riguarda un milione e 600 mila lavoratori, deve essere rinnovato sia nella parte economica che in quella normativa. I sindacati (Fiom, Fim e Uilm) chiedono un aumento medio di 101 euro al terzo livello e di 117 euro al quinto livello e la riforma dell'inquadramen-

Alcune trattative sono in dirittura d'arrivo, ma per altre c'è da attendersi iniziative di lotta

to: un tetto per i contratti di lavoro atipici al 15% della manodopera e la riforma dell'orario di lavoro. Il calendario degli incontri prevede la riapertura della trattativa l'11 settembre e a seguire, quattro appuntamenti: 12, 13, 20 e 26 settembre.

IMPRESE DI PULIZIA Il rinnovo del contratto, scaduto il 31 maggio del 2005, riguarda circa 500mila persone, per la maggior parte donne. Nel corso dell'ultimo incontro tra le organizzazioni Fnip-Confcommercio e Filcams-Cgil, Fisacat-Cisl e Uil-Trasporti e Confcommercio nazionale, il 27 luglio, sono stati discusse norme per la trasparenza delle gare d'appalto, mercato del lavoro (apprendistato, contratto di inserimento, lavoro a tempo parziale), sfera di applicazione e classificazione del personale. Se con Confcommercio sono stati raggiunti importanti punti di intesa, resta aperta la partita con le organizzazioni datoriali, motivo per cui è stato richiesto l'intervento del ministero del Lavoro.

COMMERCIO Il contratto dei lavoratori impiegati nel settore (circa 1,5 milioni tra commer-



Manifestazione di metalmeccanici per il rinnovo del contratto Foto Ansa

cio, terziario e servizi) è scaduto alla fine del 2006. La ripresa della trattativa è fissata per settembre. Le richieste sindacali puntano ad un aumento di 78 euro per 14 mensilità.

TELEFONICI Il rinnovo riguarda circa 120 mila lavoratori. Il 31 luglio è stato approvato un documento condiviso da sindacati e associazioni datoriali-

che diventerà definitivo se a settembre avrà ricevuto la via libera dei lavoratori. La consultazione dovrebbe tenersi il 20 settembre con voto palese o segreto. L'aumento fissato nel protocollo è di 94 euro a regime.

BANCARI La trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del Credito per i 320mila i lavoratori impiegati nelle ban-

che, scaduto alla fine del 2006, riprenderà il 18 settembre. Abi e sindacati passeranno in rassegna politiche occupazionali, relazioni sindacali, formazione-valorizzazione, area di applicazione contrattuale. L'aumento medio richiesto è di 188 euro.

ASSISTENTI DI VOLO Il rinnovo del contratto per i dipen-

denti Alitalia riguarda circa 4 mila persone aderenti alla Cisl Assovolo-Snaut, che non accetta l'intesa raggiunta il 6 giugno scorso da Cgil, Cisl, Uil Ugl, Avia, Anvap. Il nodo è il rinnovo della parte economica del contratto. Il sindacato ha indetto uno sciopero di 24 ore per il 6 settembre. Raggiunto invece un accordo sul piano del comparto di terra.

TRASPORTI Per quel che riguarda le ferrovie, circa 100 mila lavoratori, dopo l'intesa del 2 agosto sul piano d'impresa per circa 650 nuove assunzioni, a settembre riprenderà il confronto.

GIORNALISTI I professionisti contrattualizzati sono circa 12mila, ma i lavoratori che si occupano di informazione e non hanno un contratto di lavoro standard sono circa 20mila. Dai dati del bilancio consuntivo 2005 dell'Inpgi, l'ente di previdenza del settore, emerge più di 8 mila iscritti non raggiungono i 5mila euro di reddito annuo, mentre diverse centinaia superano di gran lunga i centomila euro. Dunque accanto alle firme illustri, vi è un gran numero di lavoratori precari.

Occupazione cresciuta del 12%

L'Istat: in dieci anni 2,3 milioni di nuovi posti di lavoro

Dal lavoro precario in periodi di stagnazione, all'impiego stabile in epoca di crescita economica: entrambe le tipologie rientrano nel calderone dell'occupazione in Italia, che negli ultimi dieci anni ha registrato un'accelerazione con ritmi da mercato americano. Secondo l'Istat, infatti, nel periodo 1996-2006 c'è stato un incremento dei lavoratori di 2,6 milioni di unità (pari al 12,77%) a fronte di una impennata negli Stati Uniti nel decennio 1994-2004 del 16,3%. I dati Istat registrano un aumento dell'occupazione significativo soprattutto per il lavoro dipendente

con 2,4 milioni di unità, pari al 17% in più, mentre il lavoro indipendente ha segnato il passo con sole 142mila unità in più, pari a meno del 3%. Un fenomeno che ha riguardato soprattutto il Nord Ovest (più 815.000 posti), senza escludere il Sud, che ha rilevato 485mila posti in più.

«Ma c'è una sostanziale differenza tra i posti di lavoro nati prima del 2006 e quelli creati dopo l'avvio della ripresa economica» sottolinea Margia Maulucci, segretaria confederale della Cgil. «Quando la crescita è pari a zero, aumenta l'occupazione precaria e a termine. Se invece cresce contestual-

mente anche il prodotto interno lordo, allora aumenta l'occupazione stabile, formata, specializzata di cui le aziende hanno bisogno in periodi d'espansione». Ai commentari entusiastici del Comitato per la difesa dell'attuazione della legge Biagi, che segnala come l'aumento dei posti di lavoro abbia riguardato soprattutto gli impieghi «standard» ovvero a tempo pieno e indeterminato, la Maulucci ribatte: «Questi dati non dimostrano la necessità della legge 30, semmai l'esatto contrario: provano che l'economia non ha bisogno di precarietà, ma di occupazione stabile».

Severstal lancia il Ducato «russo»

Il colosso partner della Fiat produrrà i primi 10.000 furgoni nel 2008

/ Milano

ALLEANZE Il colosso russo Severstal-Auto ha annunciato che lancerà la produzione di Fiat Ducato il 21 dicembre, confermando le notizie dei mesi scorsi. Lo ha detto Alexei Zhidyayev, responsabile del progetto veicoli commerciali Fiat in Russia, scrive Interfax. I primi 10mila Ducato, realizzati nel 2008, saranno prodotti nel nuovo impianto di Elabuga, nel

Tatarstan. Severstal-Auto prevede di produrre 75mila veicoli all'anno entro il 2012, ha aggiunto Zhidyayev. Secondo il responsabile Fiat, i prezzi di manutenzione del Ducato, inferiori del 35% rispetto ai veicoli commerciali russi della

L'obiettivo è di 75.000 veicoli entro il 2012 per sfruttare il vantaggio dei minori costi di manutenzione

stessa fascia (-20% rispetto ad altre aziende straniere), renderanno competitivo il veicolo. Il prezzo di partenza sarà di 18mila dollari. Fiat e Severstal Auto hanno firmato nel 2006 due accordi, un memorandum di intesa su un motore diesel e un contratto commerciale che prevede la fornitura per l'importazione e la distribuzione in Russia della gamma completa di vetture e veicoli commerciali del marchio Fiat e dal 2007 anche di alcuni modelli Lancia. Le due intese industriali riguardano sia la produzione in Russia di vetture e veicoli commerciali leggeri. Nel primo caso è previsto l'as-

semblaggio in Russia dei modelli Fiat Palio e Fiat Albea a utilizzando componenti smontati prodotti in Turchia da Tofas. La produzione inizierà nel corso di quest'anno nello stabilimento Severstal di Naberejniye Chelni, nella regione del Volga. Il secondo accordo riguarda la produzione e la distribuzione, appunto, del veicolo commerciale leggero Ducato a Elabuga. Il progetto, che vedrà un ampio utilizzo di componenti e contenuti locali, è interamente finanziato da Severstal. Il mercato russo dei veicoli commerciali leggeri è, tra l'altro, stimato in circa 200.000 unità.

Pellegrini nei cieli di Lourdes sull'aereo delle Poste

Di notte lettere e pacchi, di giorno viaggiatori verso i luoghi santi. Ieri primo volo con il cardinal Ruini (e Luciano Moggi)

/ Milano

Gli affari sono affari e quindi fa bene al cuore e al portafoglio leggere che una compagnia aerea italiana, che non è Alitalia, ma reca in alto nei cieli il simbolo delle Poste Italiane, si lancia nei voli low cost per fare cassa e utilizzare al meglio la sua flotta, alternando lettere e pacchi (di notte) e pellegrini che sperano nei miracoli di Lourdes. Non è una scelta "professionale" quella di Mistral Air (la compagnia appunto controllata al cento per cento da Poste italiane) ma è il risultato di un banale conto: gli aerei ci sono, i possibili clienti pure (i viaggi religiosi sono tra le voci più consi-

stenti e stabili del turismo italiano), l'affare è possibile con reciproca convenienza. Così ieri mattina un Boeing 737 di Poste Italiane, che abitualmente trasporta pacchi e raccomandate da un punto all'altro dell'Europa, è decollato dall'aeroporto di Fiumicino con un carico di fedeli della diocesi romana impegnati nel tradizionale pellegrinaggio verso Lourdes, accompagnati dal Cardinal Ruini in persona, nel gruppo anche l'ex direttore della Juventus, Luciano Moggi (per la cronaca: a Lourdes c'era anche il presidente della Federcalcio, Pezzulli). Tutto questo, volo, pelle-

grini, cardinal Ruini, Moggi e l'acqua santa, grazie appunto alla joint venture, che durerà cinque anni, tra l'Opera Romana Pellegrinaggi (Orp) e Mistral Air, un accordo che solleverà i pellegrini dai rituali viaggi massacranti a bordo dei tradizionali autobus e treni, affidandoli a più comodi e rapidi viaggi aerei. L'iniziativa - spiegano a Poste Italiane - rientra a pieno titolo nella strategia d'implementazione dei ricavi studiata dalla Mistral Air che aveva individuato nel doppio utilizzo dei propri vettori la chiave per invertire la contrazione del 20% dei ricavi, accusata nello scorso esercizio. E dunque, di notte un uso, di giorno un altro. Col buio i Bo-

eing 737 della compagnia vengono utilizzati per il classico trasporto di corrispondenza mentre, con la luce del sole, gli stessi aerei diventano vettori per il trasporto di passeggeri. L'obiettivo della società è quello di triplicare il giro d'affari annuo: dai 15,5 milioni di fatturato del 2006 agli attesi 40 milioni previsti dal nuovo piano industriale. Oltre a Lourdes, si prevedono altre importanti destinazioni, da Fatima a Santiago de Compostela, dalla Terra Santa a Czestochowa, fino all'Egitto verso il biblico promontorio del Sinai. Le partenze sono attualmente previste dagli aeroporti italiani di Ancona, Bari, Brindisi, Catania, La-

mezia Terme, Roma e Verona, mentre sarà di prossima attuazione un collegamento con Milano. Nuove possibilità di pellegrinaggio, dunque, che hanno spinto il Cardinale Camillo Ruini a mettere in programma mete ancor più significative per i cristiani. Terre lontane fino ad ora praticamente escluse dai pellegrinaggi di massa a causa della difficile situazione politica e militare ma anche dei prezzi proibitivi dovuti soprattutto ai costi del viaggio. La strategia potrebbe avere sviluppi e le mete "laiche" non sono escluse. Qualcosa del genere potrebbe capitare anche ad Alitalia: nella parte però del pellegrino in cerca del miracolo.

Cibo italiano in Svizzera Conad esporta la qualità

Ortofrutta italiana in Svizzera. Conad cerca nuovi mercati e stringe un accordo con Coop Suisse e così dal primo settembre, venti prodotti Sapor&Dintorni saranno presenti in modo permanente sugli scaffali di oltre 1.500 supermercati elvetici. Dopo la Francia, dunque, Conad si appresta ad una presenza "significativa" anche nella vicina Svizzera. L'accordo mira alla valorizzazione dei prodotti tipici, sei dei quali sono pugliesi: i cavatelli, l'olio extravergine di oliva terra di Bari Dop, le olive La Bella di Cerignola, la confettura extra di fichi di Puglia, i taralli pugliesi all'olio di oliva, al

peperoncino, al finocchio e le friselle del Salento. Coop Suisse è il partner svizzero di Conad in Coopernic, prima realtà distributiva a livello europeo con oltre 100 miliardi di euro di fatturato (il 10% delle vendite in Europa) e secondo al mondo dopo il colosso americano Wal-Mart. Coopernic riunisce oltre a Conad e a Coop Suisse altri tre gruppi europei, Colruyt (Belgio), E. Leclerc (Francia) e Rewe (Germania), per un totale di 17.500 punti vendita sul continente. L'iniziativa verrà sostenuta da un forte investimento economico e di comunicazione.